

CULTURA & SPETTACOLI

Il campus coinvolge tredici Comuni del Ferrarese

Tenda Summer School Junior

Un'estate fra teatro e sogni

Ferrara Conto alla rovescia per la seconda edizione del Tenda Summer School Junior, campus in cui bambini e ragazzi incontreranno, spesso per la prima volta, il magico mondo della recitazione, del teatro e della comicità. I laboratori si svolgeranno dal 6 giugno al 22 luglio in tredici Comuni della provincia di Ferrara. In tutto saranno coinvolti quasi quattrocento bambini e ragazzi (l'età dei partecipanti va dai 6 ai 13 anni). Gli appuntamenti si svolgeranno nei luoghi più affascinanti del Ferrarese: delizie estensi, bastioni medievali, cascine dal sapore antico e garzaie. La manifestazione rappresenta, insieme al campus internazionale in programma dal 31 luglio al 7 agosto a Villa La Mensa, uno dei punti nevralgici della filiera creativa ideata da Stefano Muroi perché coniuga territorio, cultura e favorisce l'aggregazione.



Tenda Junior I partecipanti di un anno fa a Voghiera davanti al Verginese

Il territorio «Il mio sogno – sottolinea Muroi – è estendere il Tenda Junior a tutta la provincia di Ferrara». Gli incontri non si terranno in luoghi anoni-

mi, bensì in spazi ricchi di storia. Nel Comune di **Tresignana** il campus, già sold out, si terrà dal 6 al 10 giugno a Palazzo Pio. A **Voghiera** sarà l'11 giugno alla Delizia del Belriguardo, a

Copparo, Codigoro e Bondeno si terrà dal 13 al 17 giugno a Villa La Mensa, alla Garzaia e alla Rocca di Stellata. Il 18 giugno si passerà al santuario di Mottatonda a **Jolanda**



L'ideatore

Stefano Muroi ideatore del format e direttore della filiera creativa ferrarese

di Savoia, dal 20 al 24 giugno alla Delizia del Verginese a **Portomaggiore**, il 24 giugno si terrà a **Goro** lungo il sentiero della Lanterna Vecchia e dal 27 giugno al 1° luglio alla Fiorana di **Argenta**. Ma non è finita perché il 2 luglio il Tenda Junior farà tappa all'ex Mof di **Ferrara** e al castello di Mesola, mentre il 21 e 22 luglio sarà nella scuola d'infanzia Zanardi a **Masi Torrello**. Il laboratorio approderà anche nel Comune di **Fiscalgia**, a breve saranno comunicati luogo e date.

Come iscriversi Partecipare è facile, basta recarsi sul sito tendasummerschool.com, raggiungere la sezione Junior, scegliere il Comune di residenza e seguire le istruzioni. Il team del Tenda Summer School Junior si compone di professionisti affermati e giovani talenti del Centro Preformazione Attoriale e della Scuola Vancini, che con passione e sinergia coordineranno tutti i campus. «Quando un paio d'anni fa abbiamo intrapreso questo percorso lo abbiamo fatto affinché i bambini si ritrovassero di nuovo insieme,

dal vivo, dopo mesi di didattica a distanza, restrizioni e lockdown. L'attività ha funzionato, anzi, il successo è andato al di là delle nostre aspettative e ora siamo qui con numeri che fanno riflettere. La sfida – conclude Muroi – coincide anche con il nostro obiettivo: crescere insieme mantenendo sempre al massimo la qualità dell'offerta».

Internazionale Dal 31 luglio al 7 agosto si terrà anche la nuova edizione del Tenda Summer School, campus internazionale che ogni anno porta a Sabioncello San Vittore giovani (14-24 anni) appassionati dal mondo. I corsi inizieranno il 1° agosto (con arrivo in villa il 31 luglio) e si concluderanno il 6

Il periodo Sarà tra giugno e luglio **L'età per partecipare** va dai 6 ai 13 anni **Le iscrizioni sono aperte**

agosto (chiusura della Summer il 7 mattina). La Summer durerà quindi 8 giorni, sette ore di lezione al giorno per una settimana.

L'ultimo giorno sarà organizzata una serata di festa e spettacolo, in forma di "work in progress". In alcune delle altre serate vi sarà poi la proiezione di film inerenti il lavoro svolto e quindi la dimensione della comicità (la Commedia dell'Arte nel cinema italiano e nella comicità contemporanea).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questa sera sotto i riflettori

Correggio sempre più jazz

Doppio live al teatro Asioli

Due concerti la stessa sera Si inizia con Marco Bardoscia Trio e si continua con la band Ghost Horse

Correggio Doppio appuntamento con la musica jazz questa sera al teatro Asioli di Correggio (corso Cavour, 9). Sul palco alle 21 Marco Bardoscia Trio con "The Future is a Tree" e a seguire i Ghost Horse, già ospiti anche del Torrione di San Giovanni a Ferrara. Marco Bardoscia, classe 1982, dopo il diploma di conservatorio e varie affermazioni in concorsi jazz nazionali, si è fatto ascoltare in compagnia di Paolo Fresu, Gianluca Petrella, Ernst Reijseger, Luca Aquino e della Banda Municipal de Santiago de Cuba. Contemporaneamente ha coltivato suoi progetti come leader. Tra questi c'è il trio, tutto pugliese, con William Greco e Dario Congedo. È con questa formazione, con già alcuni anni di rodaggio, che Bardoscia ha esordito come leader su disco:

"The Future is a Tree" (Tuk, 2020). A seguire ci sono i Ghost Horse, il loro nome richiama quello di un altro gruppo che da anni anima le scene italiane, gli Hobby Horse, e l'assonanza non è casuale. Dan Kinzelman, Joe Rehmer e Stefano Tamborrino, ovvero i tre Hobby Horse, espandono quella loro esperienza sino alla dimensioni del sestetto. Un raddoppio di organico ottenuto convocando personalità particolarmente affini nell'idea di ricerca musicale, come nella giovane anagrafe: Filippo Vignato, Glauco Benedetti e Gabrio Baldacci. Poliritmie afro e latine, free jazz e hip hop, sonorità dark e geometrie messe in loop: coi Ghost Horse la sperimentazione si fa collettiva. Per info e biglietti: tel. 0522 637813. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ottocento si riscopre all'Ariostea

Racconti di libri e di viaggi

Dal Roverella si va in Perù

In biblioteca Giovanni Feliciani presenterà il suo nuovo lavoro. In corso Giovecca invece si parlerà del viaggio sulle tracce dei Q'eros, popolazione discendente degli Incas

Ferrara Oggi alle 17 nella sala Agnelli della biblioteca Ariostea di Ferrara (via delle Scienze, 17) si parla di libri, nichilismo e terrorismo nell'Europa della seconda metà dell'Ottocento. È questo il contesto al centro del libro di Giovanni Feliciani dal titolo "L'individualismo radicale di Max Stirner". Nel corso dell'incontro, che si può seguire anche in streaming sul canale Youtube di Archibiblio, intervengono Riccardo Roversi, Riccardo Forni e Flavio Baroni. Per la casa editrice saranno presenti Ottavia Murru e Chiarastella Feliciani. Alla stessa ora a palazzo Roverella (corso Giovecca, Ferrara) si cambia decisamente argomento e si vola in Perù per un viaggio sulle tracce degli ultimi Incas. L'incontro, organizzato in collaborazione con *la Nuova*

va Ferrara, sarà moderato dal giornalista Davide Bonesi e da Riccardo Modestino, presidente del Circolo dei negozianti di Ferrara. Protagonisti del pomeriggio sono Valerio Ballotta, direttore organizzativo del viaggio e del progetto espositivo; Alessandro Bergamini, fotografo di importanza internazionale che ha permesso di vedere alcuni dei volti di questo popolo e panorami mozzafiato di una parte del mondo inesplorato; Tommaso Vecchi, altro appassionato fotografo centese e Giovanni Giusto, videomaker professionista di Genova. I quattro parleranno della spedizione "Q'eros. Gli ultimi Incas - Andes Perù Expedition 2022", diventata un libro fotografico e una mostra itinerante. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'editrice e regista il riconoscimento dal festival di Chiavari

Elisabetta Sgarbi è "Ambasciatore della Parola"



I premiati

Vincenzo Mollica e Elisabetta Sgarbi qui ritratta da J. Hargreaves

Chiavari Conto alla rovescia per la nuova edizione del Festival della Parola. Insieme alla manifestazione, che si svolgerà dal 2 al 5 giugno a Chiavari, nel Genovese, torna anche il premio "Ambasciatore della Parola". Quest'anno a riceverlo saranno Elisabetta Sgarbi e Vincenzo Mollica.

Il riconoscimento ogni anno è destinato a personalità che hanno saputo distinguersi in ambito culturale, artistico o scientifico. I vincitori sono stati scelti tra chi, nel corso degli anni, ha dimostrato

di essere dotato di una non comune capacità espressiva e divulgativa, caratterizzando il proprio lavoro con una particolare cifra espressiva e attenzione alla realtà. Quest'anno, partendo dal presupposto che la parola-chiave del festival è "ostinazione", il premio è stato assegnato proprio a due personaggi che di questa idea hanno fatto una ragione di vita, Elisabetta Sgarbi e Vincenzo Mollica. Quest'ultimo riceverà il premio il 3 giugno mentre l'editrice e regista di Ro lo riceverà in ottobre nell'ambito



di una serata totalmente a lei dedicata. Ecco le motivazioni che hanno portato Elisabetta Sgarbi a vincere il premio: «Editrice, regista, ideatrice de *La Milanese*, è una donna dai mille talenti. È la perfetta sintesi di cultura, sensibilità artistica, coraggio e ostinazione. Partendo da solide basi ancorate nel passato, è costantemente proiettata nel futuro. Acuta osservatrice di quanto avviene nel mondo, sostiene che il suo obiettivo principale è la trasmissione del sapere, cioè della memoria custodita nei

libri, nei film, nella musica, nell'arte». Il premio è assegnato da un comitato di addetti ai lavori coordinato dal giornalista Massimo Poggini (autore di numerosi libri musicali, tra cui "70 volte Vasco", scritto a quattro mani con Marco Pagliettini e pubblicato da Baldini+Castoldi l'anno scorso) e composto dai giornalisti Massimo Cotto, Pierluigi Senatore, Emilio Targia e Marinella Venegoni. Nel 2021 erano stati premiati Luciano Ligabue e Mario Tozzi. Il festival sarà anche l'occasione per celebrare Pier Paolo Pasolini a cento anni dalla sua nascita con Fulvio Abbate (Quando c'era Pasolini, Baldini+Castoldi) e letture di Massimiliano Finazzer Flory. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA